

CERVENO. Una parentesi speciale nella «Festa de le capele»

Via crucis del Simoni: ecco i piani di salvezza

Verranno presentati nel pomeriggio di domenica e si parlerà di programmi, di costi e di tempistica

Luciano Ranzanic

Avviata nel giorno di Pasquetta per iniziativa di parrocchia e Comune di Cerveno, la «Festa de le capele» assume quest'anno un particolare rilievo: il motivo verrà spiegato domenica, parlando naturalmente della celebre «Via crucis» di Beniamino Simoni, ovvero il fulcro della manifestazione che vede impegnate nell'organizzazione l'associazione Santa Crus, l'Avis, gli alpini, il soccorso Concarena, l'Unione sportiva e i giovani.

Domenica, infatti, verrà presentato il tanto atteso progetto di restauro delle cappelle del santuario: succederà alle 16.30 nella parrocchiale di San Martino, grazie all'intervento del presidente dell'associazione, Marco Vitale, delle restauratrici Giovanna Jacotti e Alessandra Didonè, di don Guido Minolfi e don Giuseppe Fusari (quest'ultimo conservatore del Museo diocesano di Brescia), di Antonio Massarelli (già direttore della scuola di restauro di Botticino) e di Simona Ferrarini, presidente del Distretto culturale di Valcamonica.

Sarà finalmente possibile co-

noscere i programmi dell'associazione, i tempi dell'operazione e i relativi costi e sapere a quanto ammontano i fondi disponibili. Nella stessa mattinata, poi, alle 11 nella biblioteca civica verrà presentato l'ennesimo libro sulla Via crucis: «Il legno e la passione. Beniamino Simoni e la Via crucis di Cerveno», curato dal Collegio dei geometri laureati di Brescia e scritto da Gianfranca Rossetti Martinenghi.

La Festa de le capele è stata introdotta dalla mostra «Vestire la festa e gli altri giorni - Storie di vita e di costume nella prima metà del secolo scorso», che rimarrà aperta nella Casa Museo fino al 6 giugno, e dai laboratori di antichi mestieri: «Filare la lana», «Fare la calza», «Tessere al telaio» (oggi dalle 16 alle 18), «Tessere a macchina» (domani) e «Lavorare il feltro» (sabato).

Sabato alle 20.30, inoltre, ancora in biblioteca Anna Giorgi, neo direttrice generale dell'Ente italiano della montagna, e Giuseppe Carlo Lozzia, direttore del Centro studi applicati per la gestione sostenibile e la difesa della montagna, coordineranno il convegno «La valorizzazione del territorio montano - Baco da se-



Il santuario di Cerveno

ta, lana, fibre tessili».

Domenica, infine, la giornata vedrà il rilancio di una antica tradizione: chi salirà a Cerveno potrà prendere parte alla festa popolare, e per tutto il giorno in piazza Prudenzi e nel centro saranno presenti le bancarelle. Dalle 10 e fino al primo pomeriggio, inoltre, l'associazione «Frer» di Bienno terrà una dimostrazione di lavorazione del ferro con il maglio. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bresciaoggi 8 aprile 2010